

Indicazioni per il riesame ciclico dei corsi di studio

PREMESSA

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento) definisce le modalità del processo di riesame, parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, che si concretizza in due documenti: Scheda di Monitoraggio annuale e Rapporto di Riesame Ciclico. Mentre il primo coglie il CdS nelle singole annualità del suo impianto, il secondo abbraccia l'intero progetto formativo.

Il riesame è un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati ottenuti, nonché l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito. Include l'individuazione delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, predisponendo il relativo monitoraggio da parte del CdS.

In particolare, il riesame ciclico costituisce il momento fondamentale di analisi, autovalutazione ed eventuale proposta di riprogettazione del CdS, in cui i responsabili della gestione dei CdS rivedono criticamente le premesse e analizzano i risultati raggiunti/conseguiti, al fine di verificare la permanenza della validità dei requisiti fondanti il CdS e del relativo sistema di gestione. Il processo di autovalutazione approfondito scaturisce non solo dall'analisi dei dati quantitativi, ma anche dalla riflessione sui presupposti stessi dell'esistenza del corso di studio, dalle segnalazioni dagli studenti anche attraverso le rilevazioni della loro opinione, dalle indicazioni e criticità segnalate dalla CPDS, dall'interazione con i portatori di interesse esterni, dalle indicazioni degli organi di AQ (Relazione del Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità) e degli organi collegiali. Inoltre, il processo deve realizzarsi in coerenza con politiche di qualità e con le strategie di ateneo e con gli obiettivi del dipartimento.

Il Rapporto di Riesame Ciclico consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti. Con il Rapporto di Riesame Ciclico il CdS deve dimostrare di essere in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica, e di progettare, attuare e valutare conseguenti interventi di revisione dell'offerta formativa.

L'importanza del riesame ciclico nel processo di AQ è centrale: esso è oggetto di esame da parte della CEV Anvur in relazione alla valutazione che la stessa opera sulle informazioni contenute nella SUA-CdS.

QUANDO

Secondo le linee guida AVA 3 il Rapporto di Riesame Ciclico è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità (alla luce dell'attività di monitoraggio costante da parte del gruppo di gestione AQ);
- **in prospettiva di modifiche sostanziali dell'ordinamento**, ovvero ogni qualvolta si rende necessaria una modifica sostanziale dell'ordinamento e del regolamento didattico, come documento di riferimento per la riprogettazione del Corso di Studio;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

In particolare, i Corsi di Studio che intendono apportare variazioni nell'articolazione in curriculum, o sottopongano modifiche di ordinamento alla valutazione del CUN, riportano nel Rapporto di riesame le motivazioni e gli obiettivi degli interventi previsti.

Non sono tenuti ad effettuare il riesame ciclico i corsi di nuova istituzione e i corsi in via di disattivazione.

DATI E DOCUMENTI

Ai fini della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, è necessario analizzare dati e documenti a disposizione del CdS o prodotti dal CdS stesso.

Dati:

- ✓ Opinioni studenti e laureati: Almalaurea, scheda SUA-CdS (quadri B6, B7);
- ✓ Dati di attrattività e regolarità degli studi: Scheda di monitoraggio annuale;
- ✓ Risultati indagini Alma Laurea (Almalaurea – situazione occupazionale).

Documenti:

- ✓ Riesame ciclico precedente (se in precedenza effettuato);
- ✓ Scheda di Monitoraggio annuale;
- ✓ Scheda SUA-CdS;
- ✓ Relazione finale CPDS dell'ultimo anno (ma anche di anni precedenti);
- ✓ Resoconto di audizione con il Nucleo di Valutazione (se effettuata);
- ✓ Relazioni del Nucleo di Valutazione nella parte relativa ai CdS;
- ✓ Verbali dei Consigli di CdS in particolare in merito a:
 - criticità emerse nel corso del riesame ciclico precedente e dell'andamento delle azioni correttive intraprese;
 - criticità emerse nel corso della valutazione della Scheda di Monitoraggio annuale e di eventuali provvedimenti adottati;
 - monitoraggio delle azioni intraprese;
 - esiti delle rilevazioni dell'opinione degli studenti;
 - interazione con i portatori di interesse.
- ✓ Schede di trasparenza degli Insegnamenti.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

È raccomandato un approccio nel contempo esaustivo ma sintetico.

Nel condurre l'analisi, è necessario pianificare gli obiettivi ritenuti necessari in base alle mutate condizioni intercorse e alle criticità e/o opportunità individuate.

Si raccomanda ai Corsi di Studio di prendere visione delle relazioni annuali del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica Docenti Studenti nel precedente anno solare, ottemperando alle indicazioni fornite o segnalando le motivazioni che inducono una scelta differente.

È opportuno selezionare obiettivi non generici, che abbiano un respiro pluriennale e possano portare all'effettivo miglioramento di aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti.

La logica sottesa è quella della Pianificazione-Attuazione-Monitoraggio-Miglioramento.

Il modello da seguire schematicamente è obiettivi-azioni-strumenti, facendo attenzione a che vi siano chiari e stringenti nessi di interdipendenza tra i problemi evidenziati, i risultati da perseguire, le azioni da intraprendere, gli strumenti a tal fine previsti.

Per la realizzazione degli obiettivi occorre indicare azioni concrete e realizzabili nei tempi previsti, evitando di riportare azioni generiche, irrealizzabili, non controllabili da chi gestisce il CdS o non verificabili ex-post.

Per ciascun obiettivo si devono descrivere gli attori e le responsabilità (interne al CdS), le azioni da intraprendere, le risorse umane e strumentali necessarie, ed i tempi per il raggiungimento degli obiettivi,

criteri e indicatori per il loro monitoraggio. Si ribadisce che è necessario fissare degli obiettivi raggiungibili e misurabili, e che siano perseguibili con le risorse proprie del CdS.

Si consiglia, inoltre, di evitare dispersioni, inserendo solo le informazioni necessarie a inquadrare il problema di interesse.

È possibile inserire tra le azioni correttive da intraprendere anche azioni già intraprese nel precedente riesame che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto. In questo caso dovranno essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche contestuali che ne rendano prevedibile l'efficace conclusione.

Il rapporto va redatto secondo il **modello predisposto dall'ANVUR** (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/strumenti-di-supporto/>).

REDAZIONE E APPROVAZIONE

In conformità a quanto enunciato nelle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", (delibera CdA del 23/04/2020; https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf), il Rapporto di Riesame Ciclico viene redatto dalla Commissione di gestione AQ del corso di studio di classe/interclasse (CAQ-CdS), che comprende necessariamente una rappresentanza studentesca, sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS. Viene poi discusso e approvato dal Consiglio di CdS di classe/interclasse, come momento di autoriflessione critica e propositiva sull'andamento del corso nel ciclo precedente e in vista del ciclo successivo.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Presidio di Qualità
Università degli Studi di Palermo

**Indirizzi operativi per la stesura del
Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
dei Corsi di Studio
(Modello AVA 3)**

Febbraio 2024

Quando e in quali casi il CdS redige il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

1. Il Rapporto di Riesame Ciclico dovrebbe seguire la seguente periodicità (non superiore ai 5 anni):

- corsi di laurea, dopo il terzo anno dall'ultimo riesame;
- corsi di laurea magistrale, dopo il quarto anno dall'ultimo riesame;
- corsi di laurea magistrale a ciclo unico, dopo il quinto anno dall'ultimo riesame.

2. Il Rapporto di Riesame Ciclico deve essere compilato nei seguenti casi:

- su richiesta del Nucleo di Valutazione (NdV);
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento e del regolamento didattico;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del CdS)

In particolare, i CdS che intendono apportare variazioni nell'articolazione in curriculum, o sottopongono modifiche di ordinamento alla valutazione del CUN, riportano nel Rapporto di riesame le motivazioni e gli obiettivi degli interventi previsti.



Dati e documenti da consultare

Dati

- Opinioni studenti e laureati: Almalaurea, scheda SUA-CdS (quadri B6, B7)
- Dati di attrattività e regolarità degli studi: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Risultati indagini Alma Laurea (Almalaurea – situazione occupazionale)

Documenti

- RRC precedente (se effettuato);
- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- Scheda SUA-CdS;
- Relazione finale CPDS dell'ultimo anno
- Resoconto di audizione di NdV e PQA
- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione (NdV)
- Relazioni annuali del Presidio di Qualità (PQA)
- Verbali dei Consigli di CdS in particolare in merito a:
 - criticità emerse nel corso del RRC precedente e dell'andamento delle azioni correttive intraprese;
 - criticità emerse nel corso della valutazione della SMA e di eventuali provvedimenti adottati;
 - monitoraggio delle azioni intraprese;
 - esiti delle rilevazioni dell'opinione degli studenti;
 - interazione con i portatori di interesse.
- Schede di trasparenza degli insegnamenti.



Compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Come ausilio alla compilazione, sono riportati, qui di seguito, i sotto-ambiti da considerare nella compilazione dei quadri e le fonti di informazioni utili.

Il RRC prevede una prima sezione dedicata all'**anagrafica del CdS**, alla composizione del Gruppo di Riesame (GdR) e alle modalità operative.

Seguono quattro sezioni corrispondenti ai quattro sotto-ambiti del “[Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari \(AVA 3\)](#)”: **D.CDS.1, D.CDS.2, D.CDS.3 e D.CDS.4.**

Infine, un'ultima sezione è dedicata all'**analisi degli indicatori.**



Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati:

- **Esprimersi in maniera sintetica e concisa**
- Utilizzare un **linguaggio chiaro e facilmente comprensibile** per tutti
- riportare solo i **dati strettamente essenziali** per l'analisi; citare solo i documenti utili ad avvalorare le proprie affermazioni, circostanziandole con ragionamenti logici e/o dati disponibili
- quando informazioni e dati lo permettono, è opportuno considerare la possibilità di **compiere confronti** tra CdS, anche a livello nazionale (a partire da dati ANVUR su indicatori del monitoraggio annuale)
- fornire **argomentazioni valide** alle affermazioni fatte e supportarle con un **chiaro riferimento alla documentazione disponibile**
- **rispondere a tutti i punti di attenzione** riportati, anche se si dovesse constatare il mancato o non adeguato svolgimento di uno o più processi ad essi collegati (in tal caso motivare il mancato soddisfacimento)
- nell'analisi della situazione e nell'esame del raggiungimento degli obiettivi proposti nel Riesame Ciclico precedente (se disponibile), **considerare anche le osservazioni e i suggerimenti di CPDS, PQA e NdV.**

Raccomandazioni generali

In relazione agli obiettivi e alle azioni di miglioramento da intraprendere:

- **Esprimersi in maniera sintetica e concisa**
- E' preferibile selezionare – per ogni sezione – **pochi obiettivi che siano plausibili e significativi.**
- per la realizzazione degli obiettivi indicare **azioni concrete e realizzabili nei tempi previsti**, evitando di riportare azioni con scarsi nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche, irrealizzabili o non verificabili *ex-post*.
- le **azioni** di miglioramento individuate devono essere **conseguenti alle criticità e alle sfide** emerse nel quadro dell'analisi: per ciascuna sezione è opportuno garantire linearità e coerenza tra le sottosezioni
- è possibile inserire tra le azioni correttive da intraprendere **anche azioni già avviate nel precedente Riesame Ciclico** che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto. In questo caso, dovranno essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche necessarie per l'efficace conclusione.
- **citare i documenti a supporto di ogni affermazione in modo accurato** (capitolo/paragrafo, etc.) avendo cura di **dimostrare di aver compiuto un'analisi dei processi di Assicurazione della Qualità e di aver individuato una strategia per la loro attuazione.**

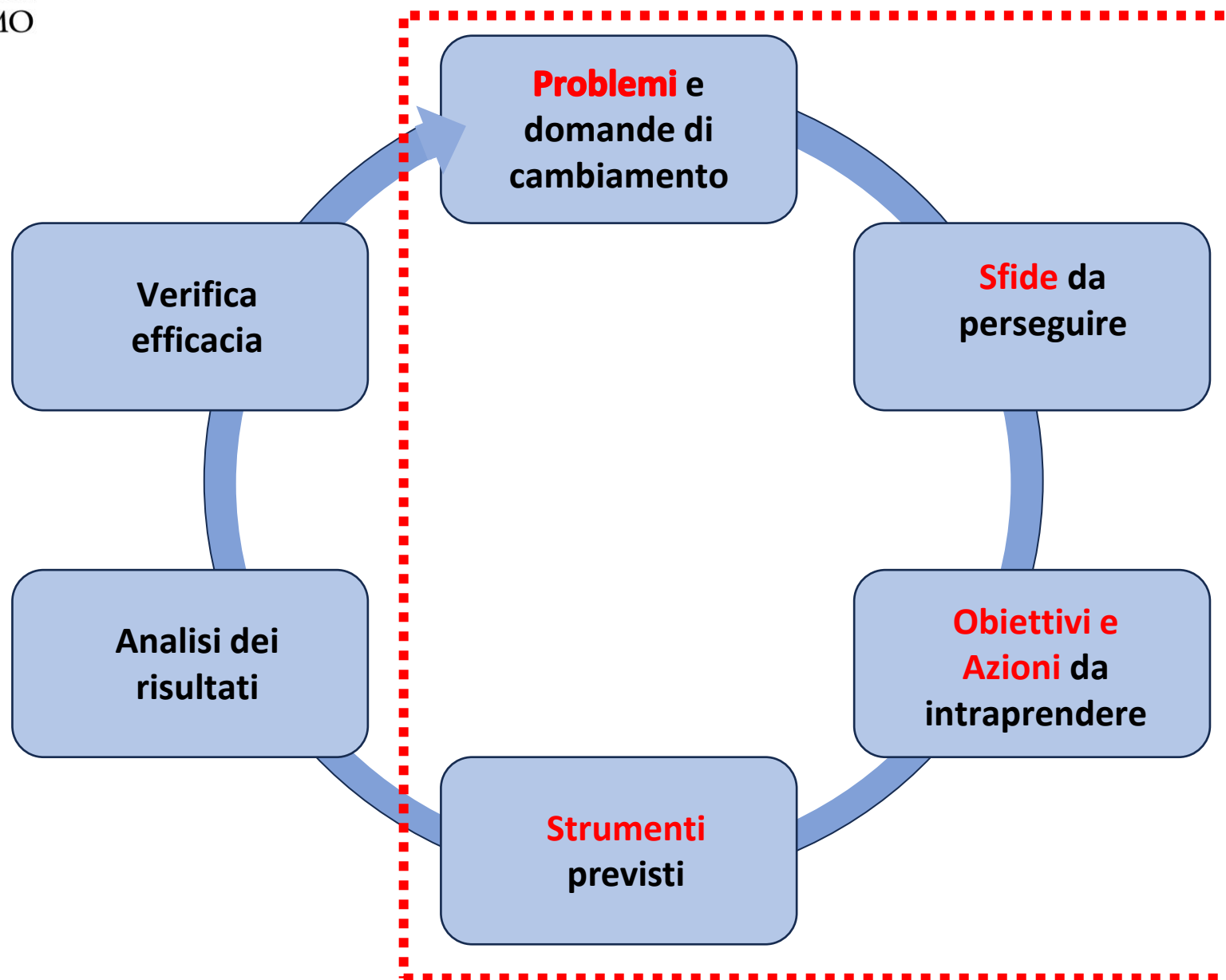


Raccomandazioni generali

Pertanto, NON vanno indicate:

- Criticità che siano prive di reali possibilità di risoluzione
- azioni dipendenti da risorse e situazioni non controllabili dal CdS
- azioni che consistano nel conferimento di un mandato per lo studio di eventuali soluzioni
- azioni in forma di auspicio, futuribili e impersonali (si dovrebbe..., sarebbe opportuno..., occorre mettere in atto le misure adeguate..., studiare strategie per...), ovvero di raccomandazione rivolta ad altri (in occasione di... si raccomanda di...)
- azioni in forma generica (migliorare orientamento, aumentare tutoraggio, aumentare iniziative di supporto agli studenti, aumentare contatti con scuole, raccogliere informazioni, mettere in atto modifiche), a meno che non siano precisati modalità, tempi e responsabilità; ad es. “potenziare il tutorato” senza ulteriori precisazioni è azione generica.

Schema logico da seguire





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Sezione dedicata all'anagrafica del CdS



Presidio di Qualità
Università degli Studi di Palermo

Denominazione del Corso di Studio:

Classe:

Sede:

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo):

Primo anno accademico di attivazione:

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa/Prof.	(Coordinatore/Presidente del CdS ¹)
Prof.ssa/Prof.	(Responsabile del Riesame)
Sig.ra/Sig.	(Rappresentante degli studenti ²)

Altri componenti

Prof.ssa / Prof.	(Eventuali altri docenti del CdS)
Dr.ssa / Dr.	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ³)
Dr.ssa / Dr.	(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i:

Oggetti della discussione:

... ..

... ..

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data:
xx/xx/202x

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:



Struttura del documento di RRC

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE
					PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
				D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi



Articolazione di ogni sotto-ambito

Per ciascun sotto-ambito sono previste **tre sezioni di analisi**:

- a) **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME:** il CdS descrive i **principali mutamenti** intercorsi dall'ultimo Riesame Ciclico (se disponibile) in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto. Indica le **azioni correttive intraprese** e i risultati raggiunti.
- b) **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI:** il CdS sviluppa una **breve analisi della situazione attuale** sulla base dei dati e delle informazioni disponibili; **individua i principali problemi** analizzando i **punti di forza, le sfide e le aree di miglioramento**. Per realizzare l'analisi, il CdS riporta le **fonti documentali**, realizzando una 'autovalutazione'.
- c) **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO:** il CdS individua gli **obiettivi e le azioni di miglioramento**, ovvero gli interventi necessari e/o opportuni in base agli elementi critici emersi ed alle mutate condizioni. In questa sezione saranno indicati: **(a) il/i problema/i da risolvere e/o le area da migliorare; (b) le azioni da intraprendere e (c) gli indicatori, le responsabilità, le risorse nonché i tempi di esecuzione.**

Per sotto-ambito
n. 4 schede

Per punto di
attenzione
n. 15 schede

Per sotto-ambito
n. 4 schede

Verifica coerenza del RRC

Nella elaborazione del RRC va verificata la coerenza interna delle decisioni:

a) **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI
RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**



Esiti precedente RRC

b) **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE
DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

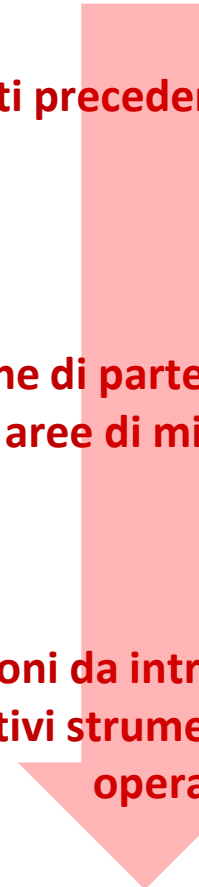


**Situazione di partenza (problemi,
sfide e aree di miglioramento)**

c) **OBIETTIVI E AZIONI DI
MIGLIORAMENTO:**



**Azioni da intraprendere e
relativi strumenti/modalità
operative**





Lettura verticale del documento di RRC

D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
		D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME X 1

.....

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI X 5

.....

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO X 1

.....

D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
		D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
		D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME X 1

.....

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI X 6

.....

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO X 1

.....

D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME X 1

.....

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI X 2

.....

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO X 1

.....

D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME X 1

.....

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI X 2

.....

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO X 1



Lettura orizzontale del documento di RRC

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

X 4



D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
		D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
		D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
		D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

X 15



D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
		D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
		D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
		D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

X 4



D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
		D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
		D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
		D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi



Indicazione delle fonti documentali

Per ciascun Punto di Attenzione l'elenco delle fonti documentali è uno solo ed è posto all'inizio della sezione.
Per ogni documento chiave è utile riportare la sezione/paragrafo/pagine pertinenti al punto di attenzione.

Indicare non più di 8 documenti per punto di attenzione

Ambito D.CDS L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio"	Documenti chiave
	• Schede Uniche Annuali del CdS (SUA-CdS) • Rapporti di Riesame ciclico • Schede di Monitoraggio annuale • Relazioni della CPDS
	Documenti di Supporto
	• Studi di settore per l'occupazione • Verbali degli incontri con le parti interessate • Documenti di progettazione del CdS • Verbali di Consiglio di Corso di Studio • Documenti di analisi delle opinioni degli studenti • Analisi di segnalazione di studenti •



Nella compilazione del formulario fare riferimento anche a quanto riportato nel RRC del periodo precedente, se presente. Di seguito, per ogni sotto-ambito, sono riportati gli obiettivi, il numero dei punti di attenzione e i principali documenti di riferimento.

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS

Obiettivo: verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS

Si articola in **5 Punti di Attenzione**.

Principali documenti di riferimento:

- SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1;
- verbali delle consultazioni delle parti interessate;
- RRC precedente, se presente.



D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS

Obiettivo: “accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”.

Si articola in **6 Punti di Attenzione**.

Principali documenti di riferimento:

- schede trasparenza degli insegnamenti;
- SUA-CDS: quadri A3, B1, B2.a, B2.b, B5;
- RRC precedente, se presente.



D.CDS.3 – La gestione delle risorse del CdS

Obiettivo: “Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico- amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.

Si articola in **2 Punti di Attenzione**.

Principali documenti di riferimento:

- SUA-CdS: B3, B4, B5;
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo;
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente;
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione);
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche;
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti;
- risorse e servizi a disposizione del CdS;
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- Relazione sulla Performance;
- RRC precedente, se presente.



D.CDS.4 – Riesame e miglioramento del CdS

Obiettivo: “Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola in **2 Punti di Attenzione**.

Principali documenti di riferimento:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4;
- SMA, segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico/amministrativo e da soggetti esterni all’Ateneo;
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali;
- ultima Relazione Annuale della CPDS;
- RRC precedente, se presente.



Commento agli indicatori

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare **almeno gli indicatori previsti dal modello AVA 3 per l'accREDITamento periodico dei CdS**; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA. Il CdS può inoltre indicare specifici indicatori identificati in relazione alle proprie specificità o criticità e che monitora costantemente. Occorre inoltre prestare **particolare attenzione agli indicatori selezionati da PQA e NdV che sono stati utilizzati per la valutazione dei CdS**.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema metodologico adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando **l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità e l'individuazione di azioni di miglioramento**.



Commento agli indicatori

Codice	indicatore	Riferimento	Qualitativo/Quantitativi	Fonte dei dati
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
iC30	Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
iC30BIS	Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza



Redazione e approvazione

In conformità a quanto enunciato nelle “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo” (delibera CdA del 23/04/2020), il **Rapporto di Riesame Ciclico viene redatto dalla Commissione di gestione AQ** del corso di studio di classe/interclasse (CAQ-CdS), che comprende necessariamente una rappresentanza studentesca, sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS.

Viene poi **discusso e approvato dal Consiglio di CdS** di classe/interclasse, come momento di autoriflessione critica e propositiva sull’andamento del corso nel ciclo precedente e in vista del ciclo successivo.